

CAMPOBASSO. Entrambi amavano il Nepal, le sue alte vette e il suo popolo. Ma in quella terra così povera quanto ricca di bellezze inestimabili Oskar Piazza e Gigliola Mancinelli, assieme a due membri della Società degli alpinisti tridentini Renzo Benedetti e Marco Pojer, hanno trovato

la morte. Piazza proveniva dal Trentino Alto Adige, la Mancinelli dalle Marche. Uniti dallo stesso tragico destino, travolti entrambi da una slavina causata dal terremoto che ha devastato il Paese asiatico. Per una spedizione esplorativa si trovavano nel parco di Langtang, un paradiso per gli preferiti dagli amanti del trekking, che si estende circa 130 chilometri a nord della capitale Kathmandu verso il confine con il Tibet.

Anche il Molise piange i due istruttori nazionali del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Nella nostra regione,

il vicedirettore della Scuola nazionale forre del Cnsas e la dottoressa, nella vita quotidiana medico di rianimazione cardiologica all'ospedale 'Lancisi' di Ancona, ci sono stati più volte durante la loro carriera, formando e preparando il personale tecnico del servizio regionale del Cnsas. Anche grazie alla professionalità di Oskar Piazza e a Gigliola Mancinelli è aumentato il livello di competenza dei tecnici molisani del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleo-

Il terribile terremoto in Nepal

Addio a Oskar e Gigliola, gli 'angeli' del Cnsas Molise



logico, a beneficio dell'intera popolazione.

Per questo, ha espresso il cordoglio dell'intera struttura del Cnsas Molise il responsabile regionale Mariano Arcaro: "È una grave perdita per tutto il Soccorso Alpino ed anche per la nostra regione: entrambi hanno dato tanto al nostro Servizio regionale, con la passione e l'estrema dedizione con cui sia Oskar che Gigliola hanno dedicato la loro vita a soccorrere e salvare la vita agli altri. In questo momento triste il pensiero commosso va ai parenti dei due scomparsi che prima di essere abili alpinisti erano degli amici. Il loro ricordo ed i loro insegnamenti lasceranno inevitabilmente un segno indelebile".

Intanto, il Paese resta con il fiato sospeso: sono ancora una decina gli italiani in Nepal di cui, fino a ieri sera, come comunicato dalla Farnesina, non si avevano notizie.

**Gli istruttori
Oskar
Piazza
e Gigliola
Mancinelli**